

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL MINISTRO GIOVANNINI HA PRESENTATO A PARIGI AL CONSIGLIO DELL'ORGANISMO LA NUOVA VISIONE DEL MIMS

IL SUD E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE ALL'OCSE: DIECI ANNI PER IL CAMBIAMENTO

MIGLIORAMENTI SUL PIANO DELLA RETE FERROVIARIA E ZES, MA MANCANO RIFERIMENTI A INTERVENTI PER I PORTI CALABRESI - TRANNE QUELLI DELLO STRETTO DI MESSINA - E PER LA STRADA STATALE 106

SANTO BIONDO



RIPARTIAMO DA CARFIZZI PER DARE VITA AL NOSTRO PRIMO MAGGIO

MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO



APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'AUTORITÀ SISTEMA PORTUALE

OGGI LA SELEZIONE



REGGIO CAPITALE DOLCIARIA DEL SUD CON LA COPPA DEL MONDO DEL PANETTONE

DOMANI IL DOMENICALE



SACAL, SI SCIOLGIE IL CONSIGLIO: PRESTO IL NUOVO MANAGEMENT

IPSE DIXIT

ROBERTO OCCHIUTO
[Presidente Regione Calabria]



«L'operazione 'Deep 1' rappresenta un altro importante passo in avanti nel contrasto ai reati ambientali, che purtroppo continuano ad interessare la nostra Regione e che ogni anno devastano un patrimonio naturalistico di inestimabile valore. Come hanno ben detto gli inquirenti, il valore di queste operazioni è anche pedagogico e preventivo: tutti i cittadini devono sentirsi parte in causa in questa vera e propria missione che stiamo portando avanti, e che riguarda tanto la salute quanto le possibilità di sviluppo della Calabria. La Regione non può consentire più che il nostro territorio - e in particolare il nostro mare - venga maltrattato»

DAL 3 AL 6 MAGGIO A PARMA



LE ECCELLENZE ALIMENTARI AL CIBUS

TAVERNISE (M5S)



DA ASP CS IMPEGNO DI SPESA PER OSPEDALE DI CARIATI

VALLE DEGLI ARMENI



5 COMUNI ADERISCONO A ITER VITIS

LAMEZIA TERME
Al Tip Teatro "L'ultimo nastro di Krapp"
Stasera alle 21



CASSANO ALLO IONIO
Lo spettacolo teatrale "Terzoni"
Alle 21 al Teatro Comunale

VILLA SAN GIOVANNI
In scena "Passi sulla mia testa"
Al Teatro Primo stasera



È DIRETTORE DI RAI CALABRIA



MASSIMO FEDELE PRESIDENTE EDITORIA E COMUNICAZIONE UNINDUSTRIA CALABRIA

TOUR IN SICILIA



SUCCESSO PER L'ORCHESTRA DEL TEATRO CILEA

FONDAZIONE CITTÀ SOLIDALE



PRESENTATO IL PROGETTO "TI ASCOLTO, TI SOSTENGO"

MARZI



LA SCULTURA DEDICATA AI CADUTI SUL LAVORO

IL MINISTRO ENRICO GIOVANNINI HA PRESENTATO AL CONSIGLIO DI PARIGI LA NUOVA VISIONE DEL MIMS

IL SUD E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE ALL'OCSE: DIECI ANNI PER IL CAMBIAMENTO

C'è il Sud e il suo sviluppo infrastrutturale, nella rinnovata strategia del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è stata presentata dal ministro Enrico Giovannini a Parigi, al Consiglio dell'OCSE, durante la sessione dedicata al tema "The People Centred Green Transition".

In questo nuovo Piano, che porta il claim Dieci anni per trasformare l'Italia, ci sono l'ampliamento degli interventi dell'Alta Velocità/Alta Capacità della Salerno-Reggio Calabria, per cui sono stati stanziati 11,2 mld sui 25 mld in totale, il potenziamento delle reti regionali ed elettrificazione con attenzione al Sud, per cui sono stati stanziati 5,45 mld dove sono previsti interventi per la Sibari - Catanzaro Lido - Reggio Calabria.

Inoltre, nel nuovo piano, sono stati stanziati al Sud 0,7 mld per la riqualificazione e il miglioramento dell'accessibilità delle stazioni al Sud. A beneficiarne, Villa San Giovanni, Lamezia Terme, Cosenza e Reggio Calabria Lido.

Fa storcere il naso, invece, la somma stanziata per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi. Il ministero, infatti, ha stanziato 0,1 mld per l'efficientamento energetico e ambientale nei porti dello Stretto di Messina, senza però fare nessun riferimento agli altri porti calabresi, che sembrano non essere così importanti da poter ricevere dei finanziamenti.

Insomma, questo nuovo programma è sicuramente un passo avanti, ma di sicuro il ministro Giovannini poteva fare di più, soprattutto se, nel corso della presentazione a Parigi, ha spiegato che si tratta di una « strategia che mira a creare migliori connessioni ferroviarie e stradali tra i territori riducendo il gap infrastrutturale tra il Nord e il Sud del Paese e con le aree interne, riqualificare l'edilizia pubblica, rinnovare i sistemi di mobilità urbana in senso ecologico con l'acquisto di mezzi non inquinanti, migliorare le connessioni ferroviarie con porti e aeroporti, accelerare e incentivare la decarbonizzazione dei trasporti».

«La grande disponibilità di risorse di cui disporremo nei

di ANTONIETTA MARIA STRATI

prossimi dieci anni, che per il Mims ammontano a circa 104 miliardi di euro - ha spiegato il Ministro - ci impongono di programmare gli investimenti seguendo una logica sinergica e integrata, valutando con attenzione l'impatto degli interventi sulle persone e sui territori.

La transizione verde è un'opportunità per ripensare il modo di realizzare le infrastrutture e di progettare sistemi di mobilità sostenibili», ha aggiunto Ministro Giovannini riferendosi alle novità introdotte con la revisione dei processi per la progettazione e costruzione delle opere pubbliche in modo sostenibile, ascoltando le

necessità delle comunità, coinvolgendo nelle scelte la società civile e offrendo al settore privato nuove opportunità di business.

Eppure, nonostante la volontà di ridurre il gap tra il Nord e il Sud e migliorare le connessioni stradali, nel piano, sono previsti solo interventi di messa in sicurezza e monitoraggio tecnologico per la A24 e A 25, per 1,0 mld. Nessun riferimento alla Strada Statale 106 nè, per quanto riguarda lo sviluppo per le aree interne, viene specificato a quali e quante strade riceveranno il finanziamento di 0.3 mld.

Da questo, emerge come se da una parte, c'è stata attenzione per le ferrovie, dall'altra c'è stata superficialità per quanto riguarda le strade e i porti calabresi che non sia quello di Gioia Tauro.

Proprio nei giorni scorsi, la sottosegretaria per il

Sud, Dalila Nesci, ribadiva la necessità di sbloccare quanto prima le risorse per il porto di Vibo Valentia, «che rappresenta un asset estremamente importante non solo sul piano diportistico ma anche industriale e deve assolutamente diventare un hub dello sviluppo in tutta la Regione».

Per la sottosegretaria, «lo scalo vibonese ha necessità di ricevere quanto prima i 18 milioni di euro destinati alla ristrutturazione delle quattro banchine dello scalo». Tema, che è stato oggetto di interrogazione dei 5 Stelle Davide Tavernise e Riccardo Tucci, rivolta al presidente della Re-





Infrastrutture

gione, Roberto Occhiuto. E proprio Occhiuto, in tema di infrastrutture, nella sua lettera indirizzata a Draghi inviata nei mesi scorsi, evidenziava come «la Calabria non può aspettare che nel suo territorio siano genericamente assegnati e bloccati fondi per opere per le quali la prima fattura lavori da pagare sarà probabilmente nel 2031».

Esulta, invece, la deputata del Movimento 5 Stelle, Elisabetta Barbuto che, a margine di un incontro con il Capo della Struttura Tecnica di Missione del Ministero dei Trasporti e della Mobilità sostenibile, Prof. Giuseppe Catalano, ha evidenziato come c'è una nuova prospettiva per il III Megalotto della Strada Statale 106, per cui «si punta di nuovo ad una strada di categoria B per tutto il percorso».

La deputata, infatti, ha ricordato che «nel contratto di programma ANAS, la SS 106, al netto del Megalotto 3, era destinata esclusivamente ad una revisione del tracciato esistente, quindi una messa in sicurezza con la sola previsione di varianti a livello dei centri abitati che, tuttora, la strada attraversa dall'epoca della sua costruzione con tutti i rischi che ciò comporta per la sicurezza stradale».

«Se, come auspichiamo - ha concluso - gli studi di fattibilità procederanno speditamente e sarà chiaro l'impegno economico, sarà il momento di agire compatti per ottenere non solo i tre miliardi preventivati per le opere fin qui oggetto di progettazione e cantierabili, ma tutti i finanziamenti per l'integrale realizzazione della nuova SS 106, magari già nella prossima legge di bilancio». ●

RIPARTIAMO DA CARFIZZI PER DARE VITA AL NOSTRO PRIMO MAGGIO

È tempo di ritornare in piazza, è tempo di Primo maggio. Dopo due anni di sospensione obbligatoria, causata dalla pandemia da Covid-19, ripartiamo dalla Montagnola di Carfizzi per dare vita al nostro Primo maggio unitario.

Ripartiamo da Carfizzi, ripartiamo dalla sua Montagnola, ripartiamo da quelle lotte contadine che hanno cambiato il corso delle storie ed il volto della nostra Calabria. In questo luogo, dove operai e contadini si unirono per rivendicare i propri diritti, torneremo a vivere il nostro Primo maggio.

Sarà una giornata particolare che, straordinariamente, leggerà alle problematiche del lavoro un accorato appello per la Pace in Ucraina. Quella Pace che rappresenta il presupposto essenziale per poter costruire qualsiasi condizione di coesione sociale e sviluppo duraturo. Dalla nostra Calabria, quindi, parte una giornata di mobilitazione delle coscienze civiche che - in linea con quanto accadrà ad Assisi (dove si svolgerà la manifestazione unitaria nazionale) - sarà chiamata a fare da collante dei tanti

di **SANTO BIONDO**

temi, locali e nazionali, che animano la nostra azione sindacale quotidiana.

Dalla Montagnola di Carfizzi daremo un nuovo e determinato impulso alla "vertenza Calabria".

Da quel luogo storico, dove si respira l'aria della lotta sindacale, ricorderemo al Governo che la nostra regione ha bisogno del rifacimento e dell'ampliamento della Strada Statale Jonica; dello sviluppo e del reale finanziamento delle Zone economiche speciali, e in particolare della Zes incidente sul porto di Gioia Tauro; di risorse certe per avere una linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità fino a Reggio Calabria; della possibilità di investire più facilmente e con meno vincoli burocratici sulla produzione di energia da fonti rinnovabili; dello sblocco delle assunzioni e dell'assorbimento del bacino dei precari per la sanità, e in particolare per i pronto soccorso.

Per farlo ci sarà bisogno di voi, della vostra presenza, della vostra voce. Pertanto, vi invitiamo a partecipare convintamente a questa giornata di mobilitazione e di rinnovata socialità. ●



IL PRIMO MAGGIO OCCASIONE PER RILANCIARE LA VERTENZA CALABRIA

E un Primo Maggio speciale, quello che domenica si celebrerà in Calabria, perché è il primo in presenza dopo due anni di pandemia. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di celebrare questa festa nella Montagnella di Carfizzi, a Crotona, con l'evento dal titolo "Al lavoro per la pace".

Una manifestazione, dunque, che non sarà solo nel nome del Lavoro e della Pace, ma anche l'occasione per rilanciare la "Vertenza Calabria", chiedendo uno scatto in avanti in merito ad emergenze la cui risoluzione non può più essere rinviata.

Interverranno: Rossella Napolano (segretaria confederale CGIL Area Vasta); Pino De Tursi (Cisl Magna Graecia); Fabio Tomaino (Segretario generale Uil Crotona); Angelo Sposato (Segretario generale Cgil Calabria); Santo Biondo (Segretario generale Uil Calabria).

«Ritorniamo a celebrare il lavoro e i lavoratori guardandoci negli occhi - ha dichiarato il segretario generale della CGIL Area Vasta, Enzo Scalese - andando oltre le maschere che hanno rappresentato l'opportunità di preservare la nostra salute ma nello stesso tempo una distanza tra quello che siamo stati e la paura di tornare a socializzare». «Lo facciamo in presenza e in quei luoghi - ha proseguito - che sono stati scenari delle lotte contadine, le stesse che hanno cambiato il corso della storia ed il volto della nostra Calabria».

«Sarà una occasione - ha proseguito - per rilanciare la vertenza Calabria, oggetto di articolate riunioni proprio di recente, e che vede cinque punti chiave come: il rifacimento

e l'ampliamento della Strada Statale Jonica; lo sviluppo e il reale finanziamento delle Zone economiche speciali, e in particolare della Zes incidente sul porto di Gioia Tauro; la richiesta di risorse certe per avere una linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità fino a Reggio Calabria; la possibilità di investire più facilmente e con meno vincoli burocratici sulla produzione di energia da fonti rinnovabili; lo sblocco delle assunzioni e l'assorbimento del bacino dei precari per la sanità, e in particolare per il pronto soccorso».

«E nella giornata nazionale per la sicurezza sui luoghi di lavoro - ha detto ancora il segretario - parlando di celebrazione del lavoro, Scalese richiama l'attenzione proprio sulla necessità di mettere in pratica concrete misure di prevenzione e tutela dei lavoratori perché "la tutela del lavoro si coniuga alla sicurezza nei luoghi dove il lavoro si svolge per tanto tempo, in maniera imprescindibile».

«Ripartiamo da Carfizzi, quindi - ha concluso Scalese - dove operai e contadini hanno combattuto assieme per rivendicare i propri diritti. Qui torneremo a discutere, a parlare e a manifestare sui grandi temi che devono tornare ad essere in cima all'agenda politica della nostra regione: dalla sanità alla viabilità, dall'occupazione al welfare il Primo maggio deve tornare ad essere una occasione di confronto per rilanciare una piattaforma rivendicativa che ci deve vedere tutti uniti per costruire la mobilitazione della concretezza». ●

IL 3 MAGGIO SI RIUNISCE IL CONSIGLIO REGIONALE OCCHIUTO RIFERIRÀ SULLA VERTENZA CALABRIA

Il 3 maggio si riunisce il Consiglio regionale e, all'ordine del giorno, l'informativa del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, sulla Vertenza Calabria, da sottoporre al presidente del Consiglio, Mario Draghi e ai ministri.

«L'impegno del presidente Occhiuto e delle organizzazioni sindacali, finalizzato a porre all'attenzione nazionale alcuni punti chiave per lo sviluppo della Calabria, ma strategici anche per il Mezzogiorno e il Paese, è senz'altro positivo e apprezzabile. Ci attendiamo - ha detto il presidente Mancuso - anche da questa bella pagina di politica e di relazioni sindacali che



mobilita le energie positive, scatti in avanti per la soluzione di questioni come l'Alta velocità, lo sviluppo del Porto di Gioia Tauro e l'avvio della Zes, lo sblocco delle assunzioni della sanità e l'ammodernamento della SS 106 per la quale il Consiglio regionale ha approvato (28 febbraio) all'unanimità una specifica mozione».

Tra le altre proposte legislative (incluse quelle che saranno nel frattempo esaminate dalle Commissioni) di cui la seduta del Consiglio si occuperà, una ("a



Vertenza Calabria

cui annettiamo - ha detto il presidente Mancuso - particolare rilevanza per l'impatto positivo che avrà per i minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale ovvero in esecuzione di pena") riguarda le "Strutture residenziali di tipo comunitario per l'esecuzione delle misure penali integrate nel contesto sociale di appartenenza dei giovani". La proposta di legge, infatti, mira a permettere al Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria, "di collocare i minori e i giovani adulti all'interno del territorio di appartenenza, scongiurando la pratica del collocamento fuori regione, oggi - si legge nella relazione alla legge - largamente adottata per carenza di strutture specifiche, e di conseguenza la loro emarginazione, permettendo ai con-

giunti di poter mantenere costanti rapporti interpersonali non consentiti dalle attuali pratiche di collocamento fuori regione".

Tra le altre proposte di legge all'ordine del giorno: "Modifica all'articolo 16 della legge n. 9 del 2018 ("Interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della 'Ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza"), per consentire ai titolari delle sale da gioco, delle rivendite di generi di monopolio e delle sale scommesse esistenti alla data di entrata in vigore della legge, di adeguarsi alle prescrizioni circa la loro ubicazione entro il 31 dicembre 2024; "Norme per l'incremento, lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura calabrese" e "Modifiche alla legge 14/2021 in tema di concessioni per attività di acquacoltura". ●



APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO

Il Comitato di Gestione ha approvato, all'unanimità, il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2021 dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio.

Nel documento finanziario, redatto dal dirigente di settore Luigi Ventrici, è stata evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi, che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente.

Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2021, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 91% dei canoni demaniali, ma anche il pagamento delle fatture con sei giorni di anticipo, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori, soprattutto in questo periodo di crisi economica generata dalla pandemia.

Nello specifico, dall'analisi del documento è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 133 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali,

che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 15 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere.

Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2021, ammonta ad oltre 24 milioni di euro a fronte dei 22,5 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 26 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 21 milioni di euro.

Il fondo cassa al 31 dicembre 2021 è di circa 155 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali.

L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2021 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. ●

REGGIO C. CAPITALE DOLCIARIA DEL SUD CON LA SELEZIONE DELLA COPPA DEL MONDO DEL PANETTONE

Estata presentata, nella Sala dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, la selezione per il Sud della Coppa del Mondo del Panettone, che si svolgerà oggi, 30 aprile, a Reggio Calabria, al Castello Aragonese.

Un concorso internazionale che coinvolge diverse nazioni (Italia, Spagna, Portogallo, Brasile, Svizzera, Stati Uniti e Francia) e vuole promuovere nel mondo il panettone artigianale e la sua lavorazione.

Alla conferenza hanno preso parte il sindaco del Comune di Reggio Calabria Paolo Brunetti, gli assessori Irene Calabrò e Angela Martino ed il Presidente della Camera di Commercio Antonino Tramontana.

Fondatore della kermesse e presidente nazionale Conpait, Angelo Musolino, ha anticipato anche la presenza del patron Giuseppe Piffaretti. «Le selezioni nazionali per la prima volta sono organizzate dal neonato Club Italia della Coppa del Mondo del Panettone. La giuria al castello Aragonese è composta da Giambattista Montanari, Paolo Magni, Rocco Scutellà, Beniamino Bazzoli, Peppe Leotta e Sal-



vatore Tortora. I giurati valuteranno e degusteranno con attenzione tutti i panettoni in gara. I dieci finalisti, insieme a quelli prescelti nelle selezioni del Centro e del Nord Italia, parteciperanno alla finalissima del 22 maggio a Cast

Alimenti Brescia», la chiosa di Musolino. Per Davide Destefano della Gelateria Cesare, invece, «ogni palcoscenico è utile per veicolare i prodotti della nostra terra. Sarebbe utile, per la città, innescare un sano turismo enogastronomico al pari di quello culturale».

34 i panettoni in gara. Il Comune ha colto con entusiasmo l'iniziativa, coinvolgendo tutti gli "attori" istituzionali in campo. Oltre al sindaco ed agli assessori alle Attività produttive ed alla Cultura, anche il presidente di UnionCamera Calabria e della Cciaa di Reggio che hanno ritenuto sostenere e promuovere l'iniziativa. La città dello Stretto, dunque, protagonista ancora una volta del palcoscenico nazionale. La gara avrà inizio sabato mattina dalle 9 in poi; nel primo pomeriggio invece saranno decretati i 10 vincitori. ●

IL DIRETTORE RAI CALABRIA MASSIMO FEDELE PRESIDENTE SEZ. EDITORIA DI UNINDUSTRIA CALABRIA

Prestigioso incarico per il direttore di Rai Calabria, Massimo Fedele, che ha assunto la presidenza della sezione Cartaria, Editoria, Comunicazione e Audiovisivo di Unindustria Calabria. La votazione è avvenuta nel corso della riunione del Consiglio Direttivo della Sezione che si è riunita presso la sede Territoriale di Confindustria Cosenza, convocata dal presidente uscente Demetrio Crucitti che, in apertura dei lavori, ha voluto ringraziare i colleghi per la collaborazione ricevuta e per il lavoro realizzato insieme nel corso degli ultimi anni. Sono intervenuti nella discussione gli imprenditori Andrea Abramo, Malaga Cavalea ed il Presidente di Confindustria Cosenza, Fortunato Amarelli che ha avuto modo di esprimere il proprio compiacimento per l'impegno fin qui profuso in uno con gli auguri di buon lavoro a Massimo Fedele ed ai colleghi del Consiglio Direttivo per le tante sfide che li attendono a favore delle imprese iscritte e della collettività. Nato a Reggio Calabria, laureato in Scienze



Politiche all'Università di Messina, in Rai dal 1998 con ruoli apicali, alla guida da tre mesi della Sede Rai della Calabria, dopo la sua elezione, il presidente Fedele ha dichiarato: «Le

imprese che abbiamo l'onore di rappresentare si occupano di ambiti importanti, che spaziano dalla comunicazione all'editoria ed ai servizi a questi connessi. Raccontare il territorio tutti insieme costituisce un valore aggiunto per la Calabria».

«La pervasività con altri settori è orizzontale - ha proseguito - e questo modello impone un cambiamento netto che rende necessario un processo collaborativo più stringente tra i diversi attori e richiede una visione, in termini

di comunicazione ed offerta, più fluida e dinamica rispetto a quello che abbiamo conosciuto finora». «Un'occasione di cambiamento come questa - ha concluso Massimo Fedele - è irripetibile e dobbiamo sentire forte la responsabilità verso la nostra regione. Servirà impegno da parte di tutti: il 2022 è un anno di transizione e di ripartenza». ●

CINQUE COMUNI DELLA CALABRIA ADERISCONO ALL'ITINERARIO CULTURALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Brancaleone, Bruzzano Zeffiro, Ferruzzano, Staiti e Bagnara Calabria sono i primi cinque Comuni calabresi che hanno aderito all'itinerario Culturale del Consiglio d'Europa Iter Vitis, il cammino della vite. La loro candidatura è stata curata dall'Unesco Med Lab, attivo presso il Dipartimento Pau dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Due le cerimonie in programma che ufficializzeranno la loro ammissione: la prima, domani a Brancaleone, alla Biblioteca Comunale, mentre lunedì 2 maggio è prevista la seconda, nella Sala Consiliare del Comune di Bagnara Calabria. L'itinerario "Iter Vitis" si propone di mappare, difendere e promuovere il patrimonio di vitigni storici e antichi e la cultura della vite e del vino, incentivando forme di turismo consapevoli e sostenibili rivolte soprattutto ai giovani attraverso una nuova prospettiva di viaggio, che rinnova e migliora l'offerta enoturistica dei territori del paesaggio rurale europeo. Il viaggiatore, a diretto contatto con le

aziende vitivinicole locali e le comunità, potrà informarsi sulle tecniche di coltivazione e vinificazione, acquisendo al contempo familiarità con i miti e i simboli legati a questa ricca cultura, grazie all'organizzazione all'interno dell'itinerario di incontri culturali e didattici.

«Il paesaggio rappresenta un fattore di primaria importanza per la scoperta del territorio calabrese e un elemento di grande attrattività. In tale visione, i riconoscimenti ottenuti costituiscono una tappa importante nel processo di valorizzazione delle risorse culturali presenti in questi territori. La cultura della vite e del vino e il paesaggio viticolo sono una delle espressioni del patrimonio materiale e immateriale di una comunità, una componente essenziale della storia di un territorio, segni che possono essere letti e vissuti, ed è questo l'assunto alla base dell'itinerario "Iter Vitis" del CoE», ha dichiarato il Prof. Francesco Calabrò, Responsabile Scientifico dell'U-

NESCO Med Lab. Durante le cerimonie, dopo i saluti istituzionali, avranno luogo le tavole rotonde, introdotte dal prof. Francesco Calabrò, a cui prenderanno parte Roberta Alberotanza (Responsabile Sezione Itinerari Culturali, UNESCO Med Lab) ed Emanuela Panke (Presidente Federazione italiana Itinerario Culturale CoE "Iter Vitis Les Chemins de La Vigne) oltre a numerosi altri docenti universitari ed esperti locali.

«L'incontro di sabato - ha dichiarato Giovanni Alessi, vicesindaco di Brancaleone - rappresenta una tappa fondamentale in un processo di riscatto che vede protagonisti i Territori grazie all'importante contributo dell'Università, patrimonio di idee e di progetti, in special modo per le società locali caratterizzate come aree interne, ma oggi protagoniste di un dinamismo e di una volontà amministrativa nuovi, che si candidano a mete turistiche privilegiate».

«Da qui - ha spiegato - la necessità di intraprendere un cammino di qualificazione dell'offerta culturale del Comune di Brancaleone e degli altri Comuni che costituiscono la cosiddetta "Valle degli Armeni", attraverso l'importante collaborazione con l'Università Mediterranea che, grazie ad iniezioni di nuova conoscenza sotto forma di ricerca applicata, potrà contribuire alla realizzazione di importanti progetti di cambiamento». Nell'ambito dell'evento che avrà luogo a Bagnara Calabria, prenderà inoltre avvio un Laboratorio di Comunità coordinato dall'UNESCO Med Lab; «Lunedì, con la presentazione del Laboratorio, intraprenderemo, insieme all'Università Mediterranea, un processo che favorirà la partecipazione attiva dei cittadini nella valorizzazione del patrimonio culturale nello spirito della Convenzione di Faro», ha dichiarato Antonella Tripodi, Presidente Club per l'UNESCO Campo Calabro, Costa Viola e Aspromonte). ●



L'ORCHESTRA DEL TEATRO "F. CILEA" DI REGGIO BRILLA NEL SUO TOUR IN SICILIA

E con un tutto esaurito e l'entusiasmo del pubblico che si è chiuso, con successo, il tour siciliano dell'Orchestra del Teatro "F. Cilea" di Reggio Calabria che, insieme alla cantante Carla Bissi, si è esibita a Ragusa e a Catania in Alice canta Battiato.

Una partecipazione voluta fortemente da Marcello Cannizzo Agency, con cui l'Orchestra aveva già collaborato nella spettacolo "Pierino e il Lupo", con il grande artista Gigi Proietti.

Da "È stato molto bello" a "Prospettiva Nevski", attraversando tutto il percorso artistico e simbolico dell'artista e del personaggio che Battiato ha rappresentato per tutta la cultura nazionale e internazionale, l'Orchestra del Teatro "F. Cilea" ha dato prova di essere capace di creare un'alchimia musicale, guidata dal direttore e pianista Carlo Guaitoli. Un evento che potrebbe essere ripetuto, anche grazie alla grande professionalità e alla sinergia



creata da tutti gli artisti e gli organizzatori scesi in campo per ricordare il grande artista e maestro.

Lo stesso Faucitano Pasquale, presidente della cooperativa Orchestra F. Cilea, ha voluto evidenziare «il grande

l'apprezzamento che l'Orchestra ha avuto, che ci ha permesso di uscire fuori dai confini cittadini, per creare una sinergia che sicuramente avrà un seguito. Dispiace che tutto questo lavoro, artistico e intellettuale, non possa avere una ricaduta nella nostra città, dove l'Orchestra da tanto tempo non si esibisce».

«Ogni volta che noi suoniamo rappresentiamo, comunque - ha prose-

guito il primo violino dell'Orchestra - la città e il teatro e dispiace che Reggio Calabria debba fare a me della nostra professionalità».

Un impegno che comunque non viene meno e che l'Orchestra non ha mai negato e che mette sempre a disposizione per la sua città. ●

A LAMEZIA IL LIBRO "LA COMPAGNIA DEL LUPO"

Oggi, al Chiostro Caffè Letterario di Lamezia Terme, alle 18, è in programma la presentazione del libro "La compagnia del lupo e la quarantesima porta" di Riccardo Cristiano, edito da Le Officine Editoriali. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Open Space APS e Liberi.Tv.

Interverrà l'Autore Riccardo Cristiano, l'editore Marco Marchese, l'illustratrice Laura Fedele e l'esperto conoscitore dei luoghi lametini Luigi Serafino Gallo, con la moderazione di Open Space APS. La narrazione del libro è una ricerca di sé, la compagnia dell'amicizia vera, disinteressata, la difesa del-

la propria terra e della natura, ma anche una storia archo-fantasy che conduce il lettore in un mondo nel mondo.

Il personaggio del lupo, il branco che ha scelto di seguirlo nelle sue avventure, rappresentano un passaggio chiave nella vita della storia stessa. Scopriranno così, che non tutto è come appare, dovendosi confrontare e lottare contro chi vorrebbe far prevalere l'interesse di pochi sul bene di tutti. L'ambientazione calabrese, sullo sfondo di Lamezia Terme



con le sue montagne, mostreranno all'avventore che si dimenticherà nella lettura, ricordi di un tempo che sembrava dimenticato. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Venerdì 29 aprile 2022
+1.834 positivi